

## **STATUTO**

Modificato dal Consiglio di Presidenza del 23.1.2018  
Approvato dal Comitato di Implementazione Confindustria  
come da comunicazione del 12.2.2018

Modificato dal Consiglio di Presidenza del 14.11.2019  
Approvato dal Comitato di Implementazione Confindustria  
come da comunicazione del 29.11.2019

Modificato dal Consiglio di Presidenza del 7.9.2020  
Approvato da Confindustria con parere di conformità del 13.9.2020



## **Articolo 1 – Costituzione, sede e categorie di soci**

E' costituita, con sede in Napoli, la Rappresentanza regionale di Confindustria in Campania, denominata Confindustria Campania.

Essa è necessariamente costituita dalle Associazioni di territorio della Campania aderenti a Confindustria che ne assicurano l'adeguato finanziamento. E' una componente del sistema di rappresentanza dell'industria italiana, così come definita dall'articolo 5 dello statuto di Confindustria che ne disciplina i diritti e gli obblighi che da tale ruolo organizzativo derivano. Adotta l'emblema confederale.

Sono soci effettivi le Associazioni di territorio della Campania aderenti a Confindustria e, sulla base degli accordi nazionali e regionali vigenti alla data di approvazione del presente statuto, le articolazioni regionali delle organizzazioni di categoria aderenti a Confindustria.

I soci effettivi hanno diritto di ricevere tutte le prestazioni di rappresentanza e di servizio riconosciute alla competenza di Confindustria Campania.

Sono soci aggregati le rappresentanze di categoria o enti o organizzazioni di imprese operanti sul territorio regionale che abbiano definito specifici accordi di collegamento organizzativo che prevedano l'attribuzione di tale ruolo.

## **Articolo 2 - Scopi**

A Confindustria Campania è conferita la funzione di interlocuzione con le istituzioni regionali campane in conformità all'articolo 5 dello statuto confederale. Essa costituisce nel sistema campano l'elemento di raccordo fra l'asse territoriale e quello di categoria dell'organizzazione confederale.

A tal fine, Confindustria Campania:

- rappresenta e tutela gli interessi delle imprese iscritte alle Associazioni di territorio e degli altri Soci effettivi di cui al comma 4 dell'art.1 in tutte le materie assegnate alle istituzioni regionali campane dalle normative regionali, nazionali ed europee;
- esercita il coordinamento e promuove la condivisione di posizioni comuni fra le Associazioni di territorio e degli altri Soci effettivi di cui al comma 4 dell'art.1 sulle tematiche che hanno nelle autorità regionali campane l'interlocutore istituzionale di riferimento;
- svolge attività di studio e di ricerca e provvede all'informazione ed alla consulenza delle Associazioni di territorio e degli altri Soci effettivi di cui al comma 4 dell'art.1, relativamente alle materie di competenza legislativa e amministrativa regionale;
- favorisce la collaborazione fra le Associazioni di territorio e gli altri Soci effettivi di cui al comma 4 dell'art.1 per valorizzarne gli aspetti e le specificità di eccellenza e promuove attività e iniziative di interesse comune per ottimizzare l'uso delle risorse e aumentare la coesione del sistema;
- esprime la volontà dell'imprenditoria regionale nella formazione delle politiche confederali. Confindustria Campania non ha natura commerciale e non persegue scopi di lucro. Tuttavia, essa può promuovere o partecipare ad attività di natura imprenditoriale, per una migliore realizzazione degli scopi associativi.

Persegue le proprie finalità ed assolve alle funzioni sopra descritte nel rispetto delle disposizioni confederali in materia di ripartizione dei ruoli e delle prestazioni fra le componenti del sistema associativo, anche con riferimento agli assetti istituzionali definiti dalla Costituzione della Repubblica italiana, con l'obiettivo, comunque, di evitare ogni sovrapposizione e duplicazione di competenze.

Confindustria Campania ispira la propria azione ai principi della apartiticità, dell'autonomia e dell'indipendenza da ogni condizionamento esterno, nonché della libera iniziativa e della concorrenza e a quelli contenuti nel Codice Etico e dei valori associativi di Confindustria che costituisce parte integrante del presente statuto.



### Articolo 3 – Consiglio di Presidenza

Il Consiglio di Presidenza è formato dal Presidente della Confindustria regionale, dai Presidenti delle Associazioni di territorio e degli altri Soci effettivi di cui al comma 4 dell'art.1, dal Presidente regionale della Piccola Industria e dal Presidente regionale dei Giovani Imprenditori. La partecipazione al Consiglio non è delegabile.

Alle riunioni sono invitati a partecipare il Direttore della Confindustria regionale, i Direttori delle Associazioni di territorio e degli altri Soci effettivi di cui al comma 4 dell'art.1, nonché un rappresentante dei soci aggregati individuato dallo stesso Consiglio di Presidenza. Il Consiglio di Presidenza si riunisce almeno quattro volte l'anno e ogni volta che il Presidente lo reputi opportuno o ne facciano richiesta almeno tre componenti che rappresentino complessivamente un quinto del totale dei voti.

E' sempre convocato dal Presidente mediante posta elettronica o altri mezzi equivalenti almeno dieci giorni prima di quello fissato per la riunione; in caso di urgenza almeno tre giorni prima.

Tutte le riunioni sono presiedute dal Presidente che è assistito dal Segretario che di norma è il Direttore Generale.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione di luogo, giorno e ora della riunione e degli argomenti da trattare. E' ammessa la partecipazione alle riunioni tramite strumenti telematici.

Il Consiglio di Presidenza:

- a) definisce le politiche e le direttive per l'azione di rappresentanza degli interessi delle imprese iscritte alle Associazioni di territorio e degli altri Soci effettivi di cui al comma 4 dell'art.1; approva le priorità delle politiche di tutela generale degli interessi delle imprese campane aderenti al sistema Confindustria;
- b) approva l'adesione di nuovi soci, l'attribuzione del loro ruolo e i contratti di servizio organizzativo;
- c) assume le posizioni ufficiali nei confronti e nei rapporti con le istituzioni regionali e con il sistema confederale;
- d) definisce gli indirizzi generali sul funzionamento e l'operatività della struttura organizzativa; approva, su proposta del Presidente entro il mese di giugno il bilancio consuntivo dell'anno precedente che viene trasmesso a Confindustria;
- e) determina entro il mese di ottobre il contributo dovuto a Confindustria Campania dalle Associazioni aderenti ed approva, su proposta del Presidente entro il mese di dicembre, il preventivo dell'anno successivo;
- f) elegge il Presidente;
- g) ratifica i regolamenti del Comitato Regionale Piccola Industria e del Comitato Giovani Imprenditori;
- h) approva eventuali altri regolamenti di attuazione del presente statuto;
- i) nomina e revoca i rappresentanti ed esprime le designazioni di Confindustria Campania negli enti esterni;
- j) delibera le modifiche al presente statuto;
- k) delibera l'eventuale scioglimento di Confindustria Campania nominandone i liquidatori;
- l) nomina un *Advisory board* che affianchi il Presidente nell'attività che interessa particolari settori ritenuti strategici per la regione, costituito dagli imprenditori più rappresentativi delle merceologie individuate e con una equilibrata rappresentatività territoriale.

### Art. 4 – Delibere del Consiglio di Presidenza

Il Consiglio è validamente costituito con la presenza di tanti componenti che rappresentino almeno il 65% dei voti complessivamente assegnati ai soci della Confindustria regionale.

Le decisioni del Consiglio di Presidenza che attengono i punti a), e), f), l) di cui all'art. 3 sono assunte con la maggioranza del 60% dei voti complessivi assegnati che rappresentino almeno tre Associazioni di territorio, senza tener conto di astenuti e schede bianche.



I voti spettanti ad ogni Associazione di territorio sono determinati dal rapporto fra la base imponibile utilizzata per il calcolo del ruolo confindustriale e la somma delle analoghe basi imponibili di tutte le Associazioni di territorio campane e degli altri Soci effettivi di cui al comma 4 dell'art.1.

I voti sono assegnati su base millesimale nella misura di un voto per ogni punto millesimale con arrotondamento aritmetico dei decimali.

I voti attribuiti alle organizzazioni dei settori aderenti a Confindustria con autonomia organizzativa regionale sono determinati dal rapporto millesimale fra il contributo versato sulla base degli accordi regionali vigenti e il totale dei contributi dovuti a Confindustria Campania da tutti i soci effettivi.

I voti sono frazionati in modo da garantire la loro segretezza.

Per le delibere di cui al comma 2 del presente articolo, il Presidente regionale della Piccola Industria e il Presidente regionale dei Giovani Imprenditori - essendo i rispettivi Gruppi articolazioni interne delle Associazioni senza oneri contributivi - esprimono un solo voto ciascuno.

Per le restanti delibere di cui all'art. 3 si procede mediante votazione con doppio quorum deliberativo. Le decisioni sono quindi assunte con il voto favorevole di almeno il 60% dei voti complessivamente assegnati e la maggioranza dei componenti.

Tutte le deliberazioni sono riportate in un verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Il verbale è portato a conoscenza degli organi, anche per via telematica.

I sistemi di votazione sono stabiliti da chi presiede la riunione. Per l'elezione e le deliberazioni relative a persone si adotta necessariamente lo scrutinio segreto, previa nomina di due scrutatori.

In caso di parità nelle votazioni a scrutinio segreto si procede alla ripetizione del voto per almeno altre due volte. La parità alla quarta votazione ha valore di rigetto. Le schede bianche sono equiparate alle astensioni.

## **Articolo 5 – Presidente**

Il Presidente è eletto dal Consiglio di Presidenza tra i Presidenti delle Associazioni di territorio, *assicurando l'alternanza fra l'Associazione di maggiore consistenza organizzativa e le altre Associazioni di territorio, realizzando tra queste un meccanismo di avvicendamento completo a rotazione.*

In caso di cessazione, prima dell'ultimazione del biennio di Presidenza regionale, dalla carica di Presidente della Territoriale, per qualsiasi motivo, ad eccezione di quanto previsto per violazione del codice etico e dei valori associativi confederali, il Presidente di Confindustria Campania resta in carica fino alla scadenza del mandato.

Il Presidente della Territoriale che ha espresso il Presidente di Confindustria Campania entra a far parte del Consiglio di Presidenza, esprimendo un solo voto.

I Presidenti delle Associazioni di territorio che non esprimono il Presidente, non eletti, e degli altri Soci effettivi di cui al comma 4 dell'art.1 assumono la carica di Vice Presidenti.

In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito ad interim dal Vice Presidente più anziano di età.

Il Presidente esercita tutti i poteri che non siano riservati dal presente statuto al Consiglio di Presidenza ed ha, a tutti gli effetti, la rappresentanza di Confindustria Campania.

Spetta in particolare al Presidente:

- convocare e presiedere il Consiglio di Presidenza stabilendo l'ordine del giorno della riunione;
  - attuare le delibere del Consiglio di Presidenza;
- decidere, su proposta del Direttore Generale, riguardo agli indirizzi organizzativi di Confindustria Campania;
- compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione, con facoltà di delega al Direttore Generale;



- predisporre il bilancio preventivo e consuntivo e proporre la misura del contributo dovuto a Confindustria Campania dalle Associazioni di territorio e dagli altri Soci effettivi di cui al comma 4 dell'art.1 da sottoporre al Consiglio di Presidenza;
- proporre al Consiglio di Presidenza l'approvazione dei contratti di servizio organizzativo;
- esercitare, in caso di urgenza, i poteri del Consiglio di Presidenza, con ratifica dello stesso nella prima riunione immediatamente successiva.

Il Presidente ha la facoltà di invitare alle riunioni degli organi statutari ospiti esterni a Confindustria Campania.

### **Articolo 6 - Piccola Industria e Giovani Imprenditori**

Nell'ambito di Confindustria Campania sono costituiti il Comitato Regionale per la Piccola Industria e il Comitato Regionale dei Giovani Imprenditori dell'Industria, con organi eletti e disciplinati da norme regolamentari coerenti le disposizioni di livello nazionale.

Alle riunioni dei Comitati partecipa il Direttore Generale di Confindustria Campania o un suo delegato, con compiti di Segretario.

### **Articolo 7 – Ance Campania**

L'ANCE Campania ha, in base all'accordo tra Confindustria - ANCE, completa autonomia di decisione, di iniziativa e di rappresentanza nelle materie di specifico interesse dell'industria del settore delle costruzioni attribuite alla competenza della Regione, mentre per le questioni che abbiano riflessi di carattere generale per tutta l'industria o specifici per singole categorie, le iniziative dovranno essere concertate con Confindustria Campania.

### **Articolo 8 - Disposizioni generali sulle cariche**

Il mandato del Presidente dura due anni senza possibilità di ulteriori rielezioni. Entro trenta giorni dalla scadenza del mandato, il Presidente convoca il Consiglio di Presidenza per il rinnovo. In mancanza, provvede il Vice Presidente più anziano di età.

Le cariche sono prestate a titolo gratuito e senza rimborso spese e possono essere ricoperte soltanto da persone con responsabilità aziendale di grado rilevante nelle imprese iscritte alle Associazioni di territorio e agli altri Soci effettivi di cui al comma 4 dell'art.1, in regola con il completo inquadramento.

Coloro che sono chiamati a ricoprire qualunque carica devono uniformarsi ai comportamenti previsti dal Codice etico e dei valori associativi. Tutte le cariche sono incompatibili con incarichi politici, secondo quanto previsto dalla normativa confederale.

La perdita dei requisiti previsti per ciascuna carica dal presente statuto genera l'automatica decadenza dalla carica stessa.

### **Articolo 9 – Direttore Generale**

Il Direttore Generale è il vertice organizzativo dell'Associazione territoriale di provenienza del Presidente eletto, individuato nell'ambito della autonomia organizzativa deliberata dagli Organi della medesima Associazione.

Assicura la gestione ed il funzionamento di Confindustria Campania, secondo le direttive generali del Presidente e le deliberazioni degli organi statutari.

Indirizza e coordina l'attività del personale dipendente e, nell'ambito delle deleghe e dei poteri ad esso attribuiti dal Presidente, sottoscrive tutti gli atti amministrativi.

Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni degli organi di Confindustria Campania.



### **Articolo 10 – Comitato tecnico dei Direttori**

E' costituito un Comitato tecnico dei Direttori delle Associazioni di territorio e degli altri Soci effettivi di cui al comma 4 dell'art.1, coordinato dal Direttore Generale di Confindustria Campania, con il compito di individuare le più opportune modalità organizzative per il miglior utilizzo sinergico delle competenze messe a disposizione dalle stesse Associazioni di territorio e dagli altri Soci effettivi di cui al comma 4 dell'art.1 nella logica di condivisione delle eccellenze di cui all'articolo 5 dello statuto confederale.

### **Articolo 11 - Fondo comune**

Il fondo comune di Confindustria Campania è costituito:

- dai contributi dei soci effettivi e aggregati;
- dagli eventuali avanzi delle gestioni annuali;
- dagli investimenti mobiliari e immobiliari;
- dalle erogazioni e dai lasciti a favore di Confindustria Campania e dalle eventuali devoluzioni di beni ad essa fatte a qualsiasi titolo;
- da altri redditi e rimborsi eventualmente percepiti.

Col il fondo comune si provvede alle spese per il funzionamento di Confindustria Campania e a tutte le occorrenze delle attività ad essa demandate.

Il Consiglio di Presidenza stabilisce le direttive per le spese, gli investimenti di capitale e in genere per la gestione del fondo comune. Durante la vita di Confindustria Campania non possono essere distribuiti agli associati, neanche in modo indiretto, eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale.

### **Articolo 12 – Bilancio**

Per ciascun anno solare viene compilato il bilancio preventivo costituito dal conto economico e prospetto delle fonti e degli impieghi, che è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Presidenza. Per ciascun anno solare è compilato altresì il bilancio consuntivo, costituito da stato patrimoniale, conto economico e prospetto delle fonti e degli impieghi dei fondi, sempre sottoposto all'approvazione del Consiglio di Presidenza, previo parere dei Revisori contabili. Fungono da Revisori contabili quelli dell'Associazione di appartenenza del Presidente della Confindustria regionale.

### **Articolo 13 - Modificazioni statutarie e scioglimento di Confindustria Campania**

Le modifiche statutarie e lo scioglimento di Confindustria Campania sono deliberati dal Consiglio di Presidenza con la maggioranza prevista all'art. 4, comma 2. Le eventuali attività residue possono essere devolute solo ad altre organizzazioni con finalità analoghe, o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo previsto dalla legge.

### **Articolo 14 - Norma di rinvio**

Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente statuto, si rinvia allo statuto, alle normative e alle deliberazioni di Confindustria nonché alle vigenti disposizioni di legge in materia.



### **Norma transitoria e di attuazione**

Il mandato del Presidente di Confindustria Campania – la cui scadenza era prevista entro il trascorso mese di maggio - viene prorogato al 31 maggio 2021 in considerazione della sua elezione, in data 28 aprile 2020, a Presidente del Consiglio delle Rappresentanze regionali, con automatica assunzione della carica di Vice Presidente di Confindustria, a partire dal successivo 20 maggio 2020.

Al fine di assicurare le aspettative legate alla rotazione dei Presidenti territoriali nella carica apicale di Confindustria Campania disposta dal presente statuto, a giugno 2021 potrà essere eletto Presidente, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, primo comma, chi avrebbe dovuto succedere alla data di approvazione della presente norma transitoria, completando un mandato biennale anche se nel frattempo fosse cessato il suo incarico di Presidente territoriale.

Nella stessa logica organizzativa di cui al precedente comma, nel successivo biennio proseguirà la rotazione con un'altra Associazione territoriale, diversa dall'Unione di Napoli alla quale dovrebbe spettare, ai sensi del presente statuto, ricoprire nuovamente la carica di vertice.